

Asili: Campania maglia nera, ma Salerno è in controtendenza

LA RICERCA

Giuseppe Pecorelli

La Campania è la regione con il numero minore di asili nido in Italia. La ricerca dell'osservatorio "Openpolis" e dell'impresa sociale "Con i bambini", condotta su dati Istat aggiornati al 31 dicembre 2016, propone cifre impietose. I posti negli asili nido sono 7.6 per ogni cento bambini di età compresa tra 0 e 2 anni. In Calabria sono 9.7, in Sicilia 9.9, in Basilicata 14.5 fino ad arrivare al record della Valle d'Aosta con 44.7. Secondo gli obiettivi stabiliti nel 2002 dal Consiglio europeo occorre garantire l'accesso all'asilo nido e i servizi per

la prima infanzia ad almeno 33 bambini su 100. La Campania è ben lontana da questo limite minimo (meno 25.4 punti percentuali di distanza) e, con l'applicazione del principio «se un servizio manca, non serve» nella versione integrale del federalismo fiscale, correva il serio rischio di veder peggiorare la situazione. Almeno fino a ieri quando la Commissione tecnica fabbisogni standard del Ministero dell'economia e delle finanze, vota il cambio di rotta stabilendo che gli asili sono un «diritto in tutti i comuni d'Italia». Al Nord come al Sud. Nel contesto negativo della Campania, la provincia di Salerno va in controtendenza ed è la prima della regione per posti garantiti ai bim-

bi. La percentuale è di 11.1. Seguono Benevento con 9.10, Avellino con 7.2, Napoli con 7.1 e Caserta con 5.7. Anche il dato salernitano è comunque positivo solo in rapporto a quanto accade nelle altre province, ma resta il fatto che 11.1 è ben al di sotto degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea. Nelle 103 strutture

del territorio, hanno accesso 11 bambini su cento. Ne restano fuori 89 e, in provincia, i bambini fino a due anni sono 27mila. Inoltre il dato è complessivo e indica una media. Significa che, a fronte di qualche comune virtuoso, la maggioranza dei municipi, il 68%, non ha nemmeno un asilo nido nel proprio territorio. Solo il 32% dei comuni della

provincia salernitana garantisce il servizio di almeno una struttura. A far crescere il dato provinciale è soprattutto il comune di Salerno, che supera di 23 punti la media provinciale arrivando a garantire, negli asili nido, 34 posti per ogni 100 bambini. Un dato che fa rientrare il capoluogo nei parametri europei e lo equipara ad alcune re-

gioni del Nord Italia, consentendo di superare il dato registrato in Lombardia, Piemonte, Liguria. Da sottolineare, inoltre, che la ricerca ha valutato sia le strutture pubbliche sia quelle private, spesso convenzionate con i comuni. Ebbene, Salerno va oltre gli obiettivi dell'Unione con sole strutture pubbliche. Un altro comune da record è il piccolo Romagnano al Monte, appena 378 abitanti ed un'offerta di posti negli asili nido di 250 ogni 100 bambini. È evidente che usufruiscano dei servizi garantiti da Romagnano anche i comuni vicini totalmente privi di strutture, caso frequente nei paesi delle aree interne o dei territori montani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLO IL 32% DEI COMUNI
OFFRE IL SERVIZIO
IL CAPOLUOGO
È IL PIÙ VIRTUOSO
GARANTENDO 34 POSTI
OGNI 100 BAMBINI**

